

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 878 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a *"Tagli chilometrici previsti e misure di salvaguardia occupazionale del trasporto pubblico per le Province di Vercelli e di Biella"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 878.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Abbiamo presentato quest'interrogazione perché emerge un quadro piuttosto preoccupante del trasporto pubblico nel Biellese, in cui si intersecano anche vicende dell'Azienda ATAP, partecipata pubblica anche dal Comune e Provincia di Vercelli, che copre la provincia stessa e parte della provincia di Biella.

Via stampa, abbiamo letto che i biellesi sono disinteressati al trasporto pubblico. Forse questo disinteresse è anche dovuto al fatto che i servizi vengono continuamente tagliati e non permettono, di fatto, di spostarsi agevolmente.

Nel biennio 2014/2105, l'ATAP-S.p.A. ha dovuto subire tagli di finanziamenti che corrispondono a circa il 35% sul TPL biellese e 17% sul Vercellese. Sui Comuni di Biella e Vercelli i tagli risultano addirittura maggiori: il 54% a Biella e 64% a Vercelli nel 2014/2015, mentre su altre municipalità i tagli sono stati più contenuti: Asti -6% e Novara -14%.

Non siamo d'accordo con questa linea di restrizione di fondi sul trasporto pubblico comunque, ma almeno un po' di equità andrebbe spiegata.

L'offerta, ad oggi, è appena sufficiente per coprire i trasporti a studenti e pendolari, quindi proprio i trasporti minimi che consentono alle persone di muoversi per andare al lavoro e a scuola.

C'è stata anche una manifestazione dei dipendenti ATAP per denunciare l'autofinanziamento del rinnovo del CCNL, scaduto ben sette anni fa. Addirittura ATAP imputa alla Regione i costi del BIP che, secondo l'azienda, dovrebbe autofinanziare in parte, perché i trasferimenti regionali sono via via diminuiti.

Tutti questi tagli, quindi, sono poi ricaduti sul personale e non solo sul servizio.

Vorremmo sapere quali sono stati i tagli chilometrici imposti dalla Regione alle Province e ai Comuni di Biella e di Vercelli; quali misure la Regione intenda attuare per salvaguardare un servizio di trasporto pubblico, evitando che sia totalmente privatizzato perché - ricordiamo - ATAP è una partecipata delle amministrazioni locali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valetti.

L'Assessore ha letto la sua interrogazione ed è in arrivo.

Ovviamente la diamo come se lei l'avesse illustrata.

Chiedo al Consigliere Andrissi di esporre l'interrogazione a cui risponderà l'Assessore Ferraris; poi l'Assessore Balocco, che è in arrivo, le risponderà, se per lei non è un problema.

Mi scuso, ma non avevo visto che l'Assessore non era presente in aula.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Valetti; ne ha facoltà.

VALETTI Federico

Chiedo scusa, ma il procedimento a questo punto è un po' irritale, quindi chiederei...

PRESIDENTE

La potrà riesporre senza problemi.

VALETTI Federico

Grazie.

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 878 presentata dai Consiglieri Valetti, Batzella, Bertola e Frediani, inerente a *"Tagli chilometrici previsti e misure di salvaguardia occupazionali e del trasporto pubblico per le province di Vercelli e Biella"* (seguito)

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 878.

Non è un problema esporre per la seconda volta l'interrogazione, ma ricordo a tutti i tempi per le risposte e ovviamente anche per i quesiti. Rammento la puntualità agli Assessori che devono rispondere e che, a mio parere, dovrebbero essere in aula per le ore 9.30: questo dovrebbe essere un concetto base.

La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente. Ripeterò, in sintesi, l'illustrazione dell'interrogazione.

Abbiamo notato come le province di Biella e Vercelli abbiano subito tagli che vanno dal 50% al 200% in più di quelli registrati sulle altre province nel biennio 2014-2015. Questo, evidentemente, si ripercuote in un proporzionale taglio di chilometri di trasporto pubblico.

(Brusìo in aula)

PRESIDENTE

Scusate. Chiederei a tutti di accomodarsi e a chi deve interloquire di uscire dall'aula. Prego, Consigliere.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

E' evidente che il taglio di finanziamenti al trasporto pubblico nelle province di Vercelli e Biella si ripercuote sui chilometri percorsi, tant'è che sappiamo che ora in tali province il servizio si limita alle prestazioni essenziali per i pendolari e gli studenti.

Solleciterei anche all'attenzione dei Consiglieri di quelle province, visto che vedo che evidentemente l'argomento interessa poco, perché il problema è che sul Biellese non abbiamo una rete ferroviaria di copertura così capillare da poter sostituire gli autobus che non ci sono più.

Si è anche detto che i biellesi non gradiscono il trasporto pubblico, ma è chiaro che un servizio tagliato in questa misura è probabilmente poco fruibile, ed è questo il motivo per cui i cittadini del nord-est piemontese non utilizzano il trasporto pubblico.

In sostanza, quello che noi vogliamo sapere è quali tagli chilometrici sono stati subiti da queste province, anche alla luce della situazione critica della società partecipata della Provincia di Vercelli e del Comune di Vercelli, l'ATAP, società adesso in difficoltà e con prospettive decisamente infauste per i dipendenti.

Chiediamo quali misure si intendono attuare per compensare una situazione che è tra le più svantaggiate nella nostra regione, perché tutto il Piemonte ha comunque subito dei tagli, ma questa situazione è tra le più svantaggiate nella regione Piemonte.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente. Ovviamente accetto la sua reprimenda.

PRESIDENTE

Era benevola.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Mi scuso per il contrattempo.

In effetti, il Consigliere Valetti ha ragione, non tanto per Vercelli, quanto per Biella, rispetto alle altre situazioni. Il livello è ancora provinciale, in quanto, avvenendo il confronto tra gli anni dal 2010 al 2014 fino al 2015, ovviamente sono ancora interessati gli Enti in delega allora presenti e quindi i 22 Enti in delega che, a loro volta, sono raggruppati, nelle valutazioni sia di tagli sia di risorse, rispetto alle Province. Quindi la provincia di Biella nel suo insieme, mettendo assieme il Comune, le risorse e i chilometri destinati al Comune e quelli destinati all'intera provincia, è quella che ha avuto dei tagli più pesanti rispetto alle altre province.

Ricordo questo facendo un raffronto tra le risorse del 2010 e le risorse del 2015.

Anche per quanto riguarda i chilometri, il taglio, sia rispetto ai chilometri sia rispetto alle risorse, è percentualmente alquanto simile, per ovvi motivi, anche se, proprio per quanto riguarda Biella, con qualche differenza significativa dovuta al fatto che Biella partiva da un costo standard chilometrico decisamente più alto della media regionale, quindi il taglio chilometro ha poi avuto un effetto sulle risorse più consistente che in altre zone del Piemonte stesso.

A proposito dei problemi collegati all'ATAP, devo dire che, tra le società pubbliche che gestiscono il trasporto pubblico locale, è tra le più sane, assieme a GTT, dal punto di vista economico, mentre altre, come si sa, hanno dei problemi. Alcune, tipo l'ATM di Alessandria, hanno avuto dei problemi che sono culminati (almeno in questo caso) nella liquidazione, quindi con problemi ben maggiori.

In entrambi i casi, anche nel caso della società pubblica biellese - che, ripeto, è comunque una società sana - le difficoltà sono spesso legate più a problemi di cassa che non a problemi di tagli. Bisogna comunque dire che questa società, nel tempo, ha saputo riorganizzarsi, direi in modo assolutamente positivo, senza pesare sull'occupazione, nel senso che non sono avvenuti licenziamenti; poi, è chiaro che c'è stato un calo degli occupati da 125 a 104, ma ciò è avvenuto su tutta la provincia di Biella, semplicemente con il blocco del turnover, come d'altronde è stato definito nell'accordo sindacale del luglio scorso tra la Regione Piemonte e le associazioni sindacali che va proprio in questo senso. In cambio del blocco del turnover si va a un taglio significativo dei chilometri laddove non necessari per il servizio.

E' sotto gli occhi di tutti che in alcune zone del Piemonte avevamo e abbiamo, sia in situazioni urbane che in situazioni extraurbane, una situazione di organizzazione del servizio non conseguente al fabbisogno del servizio stesso, con situazioni in ore di punta in cui i mezzi sono strapieni e situazioni, in ore di morbida, in cui i mezzi viaggiano vuoti; in alcuni casi viaggiano vuoti sia in ore di punta che in ore di morbida.

L'accordo sindacale ha come finalità quella di ridurre, laddove è necessario, in modo significativo i chilometri senza incidere, anzi, razionalizzando il sistema dell'offerta di esercizio. In cambio, però, da un lato vi è il blocco del turnover e, dall'altro, la riduzione del personale occupato non in modo traumatico; il personale eventualmente eccedente alle tratte di esercizio, verrà utilizzato per migliorare l'accoglienza e il controllo sui mezzi stessi.

Il controllo è decisamente importante. Laddove è stato applicato in modo deciso (per esempio in provincia di Cuneo e in parte anche nella provincia di Torino) e il sistema del BIP è stato applicato in modo corretto (non sempre è applicato in modo corretto, cioè non con l'IN e OUT, ovvero la salita e la discesa dal mezzo), ha significato un aumento delle risorse da bigliettazione assolutamente significative, e questa mi pare essere una risposta importante. Laddove ci sono stati dei tagli, è però altrettanto vero che, dove l'esercizio viene fatto in modo puntuale e applicando in modo certo il controllo sull'esercizio stesso, si ottengono risorse dalla bigliettazione che vanno in parte, in alcuni casi in modo notevole, a ripianare i tagli effettuati.

Devo però ammettere che dal 2010 al 2014 i tagli sono stati non sempre omogenei e non sempre armonici. Questo vale in particolare - non posso che essere d'accordo - sulla provincia di Biella. Ci sono stati poi, appunto, per esempio sulla provincia di Cuneo (lo potrà verificare dai dati che le fornirò), delle situazioni ondivaghe molto accentuate. Per esempio, sul Comune di Cuneo, tra il 2011 e il 2012, c'è stato un taglio di oltre il 70%; poi inevitabilmente si è

dovuto, nel 2013 e specialmente nel 2014, andare a ripianare questo taglio assolutamente eccessivo, per giungere adesso, nel 2015 e nel 2016, a una razionalizzazione significativa che peraltro era dovuta nel Comune di Cuneo.

In altre situazioni, in particolare nella provincia di Torino e ancora nella provincia di Cuneo, il taglio delle risorse è mitigato sui bus e mitigato dalla compensazione dei trasferimenti avvenuti per la copertura del servizio, laddove sono state sospese le linee ferroviarie, che hanno inciso particolarmente sulla provincia di Torino e sulla provincia di Cuneo. In entrambi i casi, hanno significato risorse aggiuntive anche significative sul sistema bus, quindi - percentualmente - hanno inciso in modo piuttosto forte sul taglio. In qualche modo - anzi - hanno compensato i tagli.

Ovviamente, ci vuole una lettura accurata di tutto il sistema. L'Agenzia della mobilità sta, man mano, prendendo piede su tutta il territorio piemontese e soprattutto sta organizzando i quattro bacini, in modo da omogeneizzare, sia a livello di bacino - prima - sia a livello regionale - poi - le modalità di servizio ed anche i costi standard. Questo sta avvenendo con le dovute ed inevitabili gradualità, ma direi con un certo successo.

Con la scadenza dei contratti nel 2016 si andrà, ovviamente, al riaffidamento nelle forme previste dalla legge, che vanno sempre più nel senso di un servizio legato all'affidamento tramite gara. Questo avverrà specialmente nelle zone dove la gara non è mai stata fatta, riguardanti proprio - per esempio - il bacino del nord, che comprende Biella e Vercelli, ma anche Novara e il VCO.

Si stanno concordando, con il bacino, le modalità per avviare la gara di bacino, che dovrà necessariamente assorbire le gare avviate due anni fa, in parte dalla Provincia di Novara e dalla Provincia di Vercelli, e che - come si sa - non si sono ancora concluse a causa di ricorsi vari al TAR e al Consiglio di Stato.

In ogni caso, le farò pervenire una tabella precisa su queste situazioni, sottolineando che, dal punto di vista occupazionale, ciò che stiamo perseguendo dovrà necessariamente non avere effetti negativi sull'occupazione, salvo - ovviamente - il taglio del turnover concordato per almeno tre anni.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

*(Alle ore 10.04 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.08)